

COMUNE DI PIOLTELLO

CONSIGLIO COMUNALE DEL 03 NOVEMBRE 2021

PUNTO N . 1 – COMUNICAZIONI DELLA SINDACA

PRESIDENTE - CONSIGLIERE ANZIANO GAROFANO SIMONE

Cominciamo a prendere posto, e iniziamo questo secondo Consiglio Comunale. Do la parola al Segretario Comunale per l'appello.

SEGRETARIO GENERALE DOTTOR CARLINO

Grazie, Presidente, buona sera a tutti.

Procedo con l'appello.

(Procede all'appello nominale)

Siete presenti tutti, il Presidente può dichiarare aperta la seduta.

PRESIDENTE - CONSIGLIERE ANZIANO GAROFANO SIMONE

Grazie, Segretario, la seduta odierna è aperta, nomino come scrutatori i Consiglieri Nicola e Giordanelli per la Maggioranza e per la Minoranza Cutillo.

Primo punto all'Ordine del Giorno: "Comunicazioni da parte della Sindaca".

SINDACO COSCIOTTI IVONNE

Buona sera a tutti, primo Consiglio dopo il giuramento. Questa sera mi auguro che riusciremo a eleggere il Presidente del Consiglio e Vicepresidente e ci sarà l'illustrazione delle linee programmatiche, un augurio da parte mia a tutto il Consiglio Comunale per un buon lavoro. Da oggi si inizieranno a decidere anche le Commissioni e quindi inizierà il vero lavoro del Consiglio Comunale.

Abbiamo parecchie cose da andare a mettere in discussione, da valutare, la variazione e tutta la parte che riguarda la parte del bilancio per il prossimo anno. Quindi certamente diversi argomenti importanti che inizieranno a essere la base per quella che è la programmazione dell'anno prossimo e degli anni futuri. Buon lavoro a tutti e poi dopo avrò modo di raccontarvi tutte le linee programmatiche di questa Amministrazione e quindi avrò modo di raccontarvi nei particolari quello che intendiamo fare.

PUNTO N. 2 - APPROVAZIONE VERBALI DELLA SEDUTA DEL 22 OTTOBRE 2021.

PRESIDENTE - CONSIGLIERE ANZIANO GAROFANO SIMONE

Secondo punto all'Ordine del Giorno: "Approvazione dei verbali della seduta del 22 ottobre 2021", se non ci sono interventi da parte dei Consiglieri procederei direttamente alle votazioni. Favorevoli? Contrari? Astenuti? All'unanimità.

PUNTO N. 3 – ELEZIONE DEL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE

PRESIDENTE - CONSIGLIERE ANZIANO GAROFANO SIMONE

Terzo punto all'Ordine del Giorno: elezione del Presidente del Consiglio comunale. Ricordo nella modalità medesima della scorsa seduta, il voto è a scrutinio segreto, chiederò agli scrutatori di aiutarmi a consegnare le schede, grazie. Poi verrà svolto lo scrutinio qui al banco della Presidenza, per la prima votazione serve la maggioranza qualificata, in caso di mancata elezione si passa a una seconda votazione con maggioranza semplice tra i due che hanno ottenuto un maggior numero di voti, perfetto. Per cui grazie.

Procedo per la chiama per la consegna della scheda. Signor Sindaco Cosciotti, Bini, Bolzoni, Cazzaniga, Di Palma, Garofano, Narraccio, Nicola, Novelli, Gorla, Baldaro, Cervi, Tancredi, Bambozzi, Giordanelli, Mauri, Cutillo, Fina, Cuomo, Terzi, Belli, Vaccaro, Galimberti e Versace, Monga scusi...

(Intervento fuori microfono)

Ha letto dei complotti... io ero serissimo invece...

Prego gli scrutatori di avvicinarsi.

Novelli, Versace, Novelli, Versace, Novelli, Versace, Novelli, Novelli, Novelli, Novelli, Novelli, Versace, Versace, Novelli, Novelli, Novelli, Novelli, Novelli, Versace, Novelli, Novelli, Novelli, Versace, Versace, Versace.

Do lettura dell'esito dello scrutinio. Novelli 16 voti, Versace 9 voti, la maggioranza qualificata non è raggiunta, per cui ai sensi dell'articolo 18 del nostro Statuto che vado a leggere un estratto, dopo avere esperito una seconda votazione senza che si sia ottenuto il voto favorevole dei due terzi dei Consiglieri assegnati si effettua una terza votazione di ballottaggio, a maggioranza semplice tra i due candidati che hanno riportato il maggior numero di voti, nella seconda votazione, va bene, poi in caso di parità di voti eletto il candidato con più anziana. Però ai sensi dell'articolo 18, quindi svolgeremo una terza votazione tra i candidati Versace e Novelli, se i gruppi consiliari, se i Consiglieri ritengono possono prendere, chiedere la parola. A questo punto chiedo nuovamente agli scrutatori di avvicinarsi per aiutarmi nell'operazione.

Proseguo con la chiama: Cosciotti, Bini, Bolzoni, Cazzaniga, Di Palma, Garofano, Narraccio, Nicola, Novelli, Gorla, Baldaro, Cervi, Tancredi, Bambozzi, Giordanelli, Mauri, Cutillo, Fina, Monga, Cuomo, Terzi, Belli, Vaccaro, Galimberti e Versace.

___:

Novelli, Novelli, Rosalia Novelli, Rosalia Novelli, Versace, Novelli, Versace, Novelli, Versace, Novelli, Versace Versace, Novelli, Novelli, Novelli, Novelli, Novelli, Versace, Novelli, Versace, Versace, Novelli, Novelli, Novelli, Versace.

PRESIDENTE - CONSIGLIERE ANZIANO GAROFANO SIMONE

L'esito di questo scrutinio è Novelli 16 voti, Versace 9. E' un onore e un piacere proclamare una compagna, un'amica, una grandissima Consigliera a Presidente del Consiglio, la prima donna di questo Consiglio Rosalia Novelli, complimenti.

E' necessaria -scusate se interrompo, l'applauso- è necessaria la votazione per la immediata eseguibilità per cui a favore? Contrari? Astenuti? Con 22 favorevoli, 3 astenuti la delibera è immediatamente eseguibile e quindi chiedo alla neo-Presidente di alzarsi e prende posto.

PRESIDENTE NOVELLI

Permettetemi di dire due parole.

Intanto “*grazie*” per questa accoglienza calorosa e ringrazio anche tutti i Consiglieri. Pardon..., comincio ad avere qualche problema e mi scuso. Saluto la Sindaca, tutti gli Assessori, i Consiglieri comunali e il Dottor Carlino, il pubblico qui e quello che ci segue su streaming...- naturalmente gli occhiali non so dove siano, però ecco sono i primi segni della Presidenza..., li abbasso un attimo sennò mi si appannano ed è ancora peggio...- Allora, io ringrazio vivamente tutti coloro che mi hanno dato fiducia votando il mio nome, ne sono onorata. Faccio parte da tanti anni del Consiglio Comunale di questa città, penso di aver sempre lavorato con impegno serietà entusiasmo, onestà d'intenti e rispetto per tutte le persone. Mi piace e lo voglio affermare anche in questa occasione, nella mia vita privata e sociale, nel lavoro svolto a scuola per 35 anni l'osservanza delle regole e delle norme è sempre stato un punto fermo e nel nuovo ruolo che inizia questa sera intendo continuare in questa direzione. Con grande senso di responsabilità e consapevolezza sarò il Presidente di tutto il Consiglio comunale, disponibile all'ascolto di tutti, alla collaborazione alla mediazione, all'individuazione di soluzioni opportune e trasparenti ogni qualvolta si evidenzieranno problematiche e conflittualità che ci saranno, è fisiologico e normale. Mi aspetto da parte di tutti e, nei confronti di tutti gli altri, comportamenti corretti che rendano i principi e le azioni politiche finalizzati al però al progresso civile e sociale della nostra collettività. La nostra città tanto complessa e complicata si aspetta da tutti noi esempi e risposte concrete di buon governo. Grazie a tutti e a tutti noi un buon lavoro.

PUNTO N. 4 – ELEZIONE DEL VICEPRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE

PRESIDENTE NOVELLI

Elezione del Vicepresidente del Consiglio comunale. Eletto il Presidente, il Consiglio Comunale legge il Vicepresidente tra i Consiglieri comunali a scrutinio segreto con il voto favorevole, in prima votazione della maggioranza dei Consiglieri assegnati, qualora tale maggioranza non sia raggiunta si procede a una votazione di ballottaggio, a maggioranza semplice tra i due candidati che hanno riportato il maggior numero di voti, nella prima votazione; in caso di parità di voti è eletto il candidato più anziano di età. Il Presidente e il Vicepresidente verranno scelti uno nell'ambito della Maggioranza e uno tra l'Opposizione, il Vicepresidente esercita le funzioni di Presidente in caso di assenza o impedimento temporaneo.

Il Vicepresidente è revocato secondo le modalità previste per il Presidente.

Il Presidente e il Vicepresidente non possono presiedere la discussione e la votazione della proposta di revoca che li riguarda; nel caso in cui entrambi siano sottoposti a proposta di revoca, la discussione e votazione sono presiedute dal Consigliere anziano, grazie.

Beh, allora direi che, prima di votare, se qualcuno ha delle dichiarazioni da fare o vuole intervenire prego.

Parlo io direttamente.

Sì, scusami.

Ci mancherebbe. Intanto faccio, a nome di tutto il Centrodestra gli auguri di buon lavoro al nuovo Presidente, al neo Presidente Rosalia Novelli, noi ribadiamo la proposta che abbiamo già fatto in sede di votazione per il Presidente, quindi come centrodestra proponiamo Rita Versace come Vicepresidente del Consiglio comunale.

PRESIDENTE NOVELLI

Prego.

Grazie, Presidente, allora giusto due parole, come è stato detto diciamo è un diritto della Minoranza esprimere il Vicepresidente, io aggiungo che è una responsabilità sceglierlo, è una figura che rappresenti la Minoranza ma tutto l'ente, per questo

motivo noi ci asterremo per lasciare alla Minoranza la piena possibilità di eleggere il Vicepresidente.

PRESIDENTE NOVELLI

Nessun altro? Allora, siccome è a scrutinio segreto, gli scrutatori di prima vengono qua e distribuiscono le schede, grazie.

PRESIDENTE NOVELLI

Bene, allora la Sindaca Cosciotti Ivonne, Bini Gerardo, Bolzoni Nadia, Cazzaniga Alberto, Di Palma Carlo, Garofano Simone, Narraccio Giuliana, Nicola Paola, Novelli Rosalia, Gorla Fabiano, Baldaro Gabriella, Cervi Marta, Tancredi Ilaria, Bambozzi Claudia, Giordanelli Mirko, Mauri Francesco, Cutillo Massimo, Fina Claudio, Monga Matteo, Cuomo Giovanni, Terzi Luca, Belli Alessandro, Vaccaro Damiano, Galimberti Andrea, Versace Maria Rita.

Allora per essere eletto Vicepresidente ci vuole una maggioranza assoluta 13 voti.

(Intervento fuori microfono).

Sì la prossima eventuale votazione è a maggioranza semplice.

Bianca, Versace, Versace, bianca, bianca, bianca, Versace, Versace, bianca, bianca, Versace, Versace, Versace, bianca, bianca, Versace, Versace, bianca, bianca, bianca, bianca, bianca, bianca, bianca, bianca, bianca.

PRESIDENTE NOVELLI

Allora la votazione dà come risultato 16 bianche e 9 il Consigliere Versace. Non avendo avuto una maggioranza assoluta rifacciamo la votazione puntando alla maggioranza semplice.

Sindaca Cosciotti Ivonne, Bini Gerardo, Bolzoni Nadia, Cazzaniga Alberto, Di Palma Carlo, Garofano Simone, Narraccio Giuliana, Nicola Paola, Novelli Rosalia, Gorla Fabiano, Baldaro Gabriella, Cervi Marta, Tancredi Ilaria, Bambozzi Claudia, Giordanelli Mirko, Mauri Francesco, Cutillo Massimo, Fina Claudio, Monga Matteo, Cuomo Giovanni, Terzi Luca, Belli Alessandro, Vaccaro Damiano, Galimberti Andrea, Versace Maria Rita.

Gli scrutatori per cortesia se vengono qua per lo spoglio.

Bianca, bianca, Versace, bianca, Versace, Versace, bianca, Versace, bianca, bianca, bianca Versace, Versace, bianca, bianca, Versace, bianca, Versace, bianca, bianca, bianca, bianca, bianca, bianca, bianca, Versace.

PRESIDENTE NOVELLI

Bene, allora in questa seconda votazione la Consiglieria Versace Maria ha ottenuto 9 voti favorevoli e 16 sono risultate le schede bianche per cui viene eletta la Consigliere Versace, Vicepresidente del Comune di Pioltello.

CONSIGLIERE VERSACE MARIA RITA

Ringrazio tutti, di responsabilità non cado, perché sono responsabile in tutto quello che faccio e soprattutto cercherò di fare e di essere produttiva e di lavorare come ho sempre fatto, grazie.

PRESIDENTE NOVELLI

Grazie, Consiglieria.

C'è l'immediata eseguibilità. Favorevoli? Contrari? Nessuno. Unanimità.

PUNTO N. 5 - NOMINA COMPONENTI COMMISSIONI CONSILIARI PERMANENTI

PRESIDENTE

Prossimo punto: "Nomina componenti commissioni Consiliari permanenti, molto velocemente e lo ricordo anche al pubblico, un po' tutti le Commissioni consiliari permanenti del Comune di Pioltello sono 6: Urbanistica Politiche Sociali Abitative; Politiche Educative e Culturali e Sport; Lavori Pubblici; Demanio, Edilizia scolastica e sportiva; Commercio, Attività produttive lavoro e marketing territoriale e Bilancio Affari Istituzionali e Sicurezza. Ricordo che, da regolamento, il numero dei consiglieri per ciascun gruppo che fanno parte delle di ciascuna Commissione non può essere maggiore di un terzo arrotondato aritmeticamente. Come vogliamo procedere? Chiedo di fornire i nominativi, ogni Capogruppo darà i nominativi per le varie Commissioni grazie.

Grazie, Presidente. Parto per il Partito Democratico, per la Commissione urbanistica i Consiglieri Bini, Nicola e Garofano, per la Commissione Politiche Sociali abitative i Consiglieri Bolzoni, Narraccio e Bini.

Per la Commissione Politiche Educative, Culturali sport... - vado più piano, ok- allora erano Bolzoni, Narraccio e Bini.

Poi per la Commissione Politiche Educative, Culturali e Sport i Consiglieri Narraccio, Nicola e Di Palma.

Per Lavori Pubblici Demanio Edilizia Scolastica e Sportiva i Consiglieri Di Palma, Garofano e Cazzaniga;

per Commercio Attività Produttive, Lavoro e Marketing territoriale il Consigliere Nicola, Bolzoni e Cazzaniga.

Infine per la Commissione Bilancio Affari Istituzionali e Sicurezza i Consiglieri Bini, Bolzoni e Di Palma.

PRESIDENTE NOVELLI

Se vuole, il Capogruppo della Lista per Pioltello dare i nominativi dei propri commissari.

CONSIGLIERE BALDARO MARIA GABRIELLA

Grazie, Presidente, buona sera.

Allora per la Lista per Pioltello la Commissione Bilancio Affari Istituzionali e Sicurezza la Consigliera Tancredi Ilaria, per la Commissione Lavori Pubblici Demanio Edilizia scolastica e Sportiva la consigliera Cervi Marta, per la Commissione Servizi Sociali abitativi la Consigliera Tancredi Ilaria, per la Commissione Politiche Educative Culturali e Sport la Consigliera Baldaro Maria Gabriella, per la Commissione Urbanistica il Consigliere Gorla Fabiano, per la Commissione Commercio Attività Produttive Lavoro Marketing territoriale la Consigliera Baldaro Maria Gabriella grazie.

PRESIDENTE NOVELLI

Grazie, il Capogruppo Persone per Cosciotti, un rappresentante o chi per esso.

CONSIGLIERE BAMBOZZI CLAUDIA (verificare 49)

Buonasera grazie, il gruppo Persone per Cosciotti candida alla Commissione Bilancio e Affari istituzionali Consigliere Giordanelli; alla Commissione Lavori Pubblici Mirko Giordanelli; alla Commissione Servizi Sociali Mirko Giordanelli; alla Commissione Scuola Sport e cultura Claudia Bambozzi; alla Commissione Urbanistica Claudia Bambozzi; alla Commissione Commercio e Attività produttive Claudia Bambozzi, grazie.

PRESIDENTE NOVELLI

Prego Mauri.

CONSIGLIERE MAURI FRANCESCO

Grazie Presidente, mi fa piacere dopo aver condiviso un po' di anni da questa parte vederla nominata Presidente, grazie della parola. Ho chiesto di intervenire per ribadire lo stile con cui ho intenzione di onorare il ruolo di Consigliere all'interno delle Commissioni consiliari. La politica si fa con le idee, con le proposte, con il sano confronto sui temi e non con i veti, la politica che mette i veti non mi

appartiene, è un modo di fare politica vecchio, ma purtroppo attuale e soprattutto non è tollerabile che un veto politico sia dato per scontato, sia considerato come normale. Cito testualmente da un noto giornale locale: poiché ha lasciato il Partito Democratico era evidente che la presenza di Mauri in Giunta sarebbe stato uno smacco per la formazione politica, per la prima formazione politica della coalizione. Questo non è lo stile di fare politica in cui mi riconosco, non è lo stile con cui voglio portare avanti il mio impegno e alle illazioni sulle poltrone sul CV, chiedete a chi mi conosce, risponderanno loro per me. Quando non si hanno argomenti la politica va sul personale, ammazza le persone o meglio ci prova colpisce le persone ma non le idee, le idee sono più forti, le idee vanno oltre le persone. Risponderò con la politica, con gli strumenti legittimi della politica: proposte, osservazioni, iniziative risponderò con la politica, punto su punto, nelle Commissioni e in Consiglio. Le idee sono il capitale, le idee fanno la differenza, sono qui per questo, grazie.

PRESIDENTE NOVELLI

Grazie, Consigliere Mauri, ci ricordiamo perfettamente della sua dichiarazione nel primo Consiglio comunale prendiamo atto, ognuno è responsabile di quello che dice e di quello che fa.

Bene passiamo ai rappresentanti sempre nelle Commissioni permanenti, Forza Italia il Capogruppo, Consigliere Monga.

CONSIGLIERE MONGA MATTEO

Allora per la Commissione Bilancio, Affari Istituzionale sicurezza nominiamo Matteo Monga; per la Commissione Politico Sociale e Abitative nominiamo il Consigliere Matteo Monga; per la Commissione Politiche Educative e culturali e sport nominiamo il Consigliere Massimo Cutillo; per la Commissione Lavori Pubblici Demanio, Edilizia scolastica e sportiva nominiamo il Consigliere Claudio Fina; per la Commissione Urbanistica Territorio e Ambiente nominiamo il Consigliere Claudio Fina; per la Commissione Commercio Attività produttive Lavoro e Marketing Territoriale nominiamo il Consigliere Claudio Fina.

Grazie.

PRESIDENTE NOVELLI

Grazie, Consigliere Monga. Per la Lega, il Consigliere Belli, buonasera.

CONSIGLIERE BELLI ALESSANDRO

Grazie, Presidente, buona sera a tutti.

Molto brevemente quindi per la Commissione bilancio il consigliere Vaccaro, Politiche sociali Vaccaro, Politiche Educative Vaccaro, per le rimanenti Lavori Pubblici, Urbanistica e Commercio Consigliere Belli, grazie.

PRESIDENTE NOVELLI

Per Fratelli d'Italia il Consigliere Cuomo.

CONSIGLIERE CUOMO GIOVANNI

Buonasera a tutti, grazie Presidente. Allora per la Commissione Bilancio Politiche Sociali e Politiche Educative nominiamo il Consigliere Cuomo mentre per le Commissioni Lavori Pubblici, Urbanistica e Commercio, il Consigliere Terzi.

PRESIDENTE NOVELLI

Grazie. Per il Polo, Consigliere Galimberti.

CONSIGLIERE GALIMBERTI ANDREA

Qui la scelta è ardua comunque sarò io in tutte, ovviamente grazie.

PRESIDENTE

Grazie. Per Progetto Pioltello la Consiglieria Versace.

CONSIGLIERE VERSACE MARIA RITA

Per tutte e sei Versace.

PRESIDENTE NOVELLI

Grazie mille.

Credo che la votazione di tutti i Consiglieri sia unica, quindi voteremo tutti insieme per validare -per così dire- per confermare le proposte fatte dai Capigruppo grazie.

Favorevoli? Contrari? Nessuno. Astenuti? Nessuno.

Favorevole all'unanimità. C'è l'immediata eseguibilità, chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene? Le Commissioni sono state nominate con i vari componenti.

**PUNTO N. 6 – PRESENTAZIONE DELLE LINEE PROGRAMMATICHE
MANDATO AMMINISTRATIVO 2021/2026**

PRESIDENTE

Il prossimo punto all'Ordine del Giorno è la presentazione delle linee programmatiche mandato amministrativo 2021/2026, la parola alla Sindaca, grazie.

SINDACO COSCIOTTI IVONNE

Grazie, Presidente, diciamo che a questo giro c'è una Sindaco, una Presidente e una

Vicepresidente donna. Diciamo che abbiamo fatto dei passi avanti importanti insomma, veramente fino a qualche anno fa era quasi impossibile vedere delle Consigliere sedute nelle fila di un Consiglio comunale, questo fa molto piacere buon lavoro a tutti noi.

Allora veniamo alla presentazione delle linee programmatiche che, come stabilisce il nostro TUEL devono essere presentate non solo al Consiglio Comunale ma a tutta la cittadinanza entro 45 giorni dalla data di elezione.

Faccio una piccola premessa, il programma di mandato con cui già ci eravamo presentati, con cui mi ero presentata ai cittadini già era stato espresso sotto forma di linee programmatiche perché, a sua volta poi lo dico per i non addetti magari, per chi ci sente da casa o chi tra il pubblico, le linee programmatiche poi vengono tradotte nel Documento Unico di Programmazione che viene allegato ogni anno al bilancio di previsione, il Documento Unico di Programmazione è su base triennale quindi in realtà traduce quelle che sono le linee programmatiche in fatti obiettivi, di volta in volta ben individuati che hanno anche una scadenza temporale affinché il cittadino possa, ogni anno, verificare quello che è lo sviluppo del programma e il suo raggiungimento. Quindi adesso mi accingo a presentare appunto le linee programmatiche dell'Amministrazione 2021/2026 diciamo dando come ulteriore annotazione il fatto che, ancor di più, troverete questi contenuti descritti nel DUP che poi andremo, come consiglio comunale ad approvare nei prossimi nei prossimi mesi. Parliamo quindi di quella che era la visione di città con cui, con la mia coalizione mi sono presentata ai cittadini e devo dire che tante volte –permettetemi- la fatica di un Sindaco è far quella di capire alle persone che non solo ci sono delle contingenze piccole necessarie di cui il Sindaco si deve occupare: parlo della strada vicino casa, parlo del piccolo fatto spiacevole che magari capita in una città, ma è importante che un Sindaco dia ai cittadini una visione di città del futuro, quello che intende immaginare per i propri cittadini nella città del domani. Forse cinque anni sono anche pochi per poter disegnare veramente una città futura, in genere si potrebbe pensare a dieci anni, a quindici anni, e guarda caso il mandato di un Sindaco, se fa due mandati è proprio decennale perché è anche un periodo tale che permette effettivamente di incidere su quella che è il modo di presentarsi di una città rispetto anche ai Comuni limitrofi, rispetto ai propri cittadini, rispetto a quelle che sono le proprie diciamo caratteristiche e potenzialità. Penso che un Sindaco debba capire quali sono le potenzialità della sua città e in un qualche modo farla crescere, farla crescere vuol dire accompagnare, vuol dire seminare, vuol dire stimolare, vuol dire condividere e vuol dire realizzare tutta una serie di -come dire- idee, di visioni che poi vanno tradotte e vanno anche –permettetemi- messe insieme alla partecipazione dei cittadini. Io sono convinta che, mai come in questi anni, sia importante un confronto costante con la città, noi ci siamo presentati con un programma, abbiamo le idee chiare ma è importante che il rapporto stretto, e con il Consiglio Comunale che è un organo di

indirizzo, un organo di promozione, un organo di controllo, ma anche coi cittadini in maniera diretta sia proprio lo strumento che permette di rendere più vere e rendere più realizzabili e, anche in prospettiva più giuste per quella che è la città che noi viviamo, le linee programmatiche che un Sindaco presenta alla città. Considerate poi che in questo mandato 2021/2026 certamente noi saremmo di fronte a quella che è una realtà diciamo unica del dopoguerra, il famoso PNRR il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza. Se ne parla tanto sui giornali, saranno tanti soldi che arrivano, che verranno spesi a livello nazionale, a livello regionale e anche a livello comunale. Quindi è chiaro che dell'ambizioso programma che noi abbiamo proposto ci sono tutta una serie di obiettivi che in parte dipendono anche da quanto riusciremo col PNRR a far sì che alcuni, anche banalmente finanziamenti e come dire fondi possano arrivare nella nostra città e quindi aiutarci a concretizzare alcuni obiettivi importanti che abbiamo in mente. E' chiaro che -come dire- gli obiettivi ci sono e restano indipendentemente dal PNRR, però certamente più riusciremo a far sì che il PNRR sia un treno che passa e che in un qualche modo possiamo -come dire- fermare per poterne prendere il meglio e più una serie di obiettivi importanti che abbiamo nel programma potranno essere realizzati. Poi è chiaro che la finanza pubblica, in questi cinque anni abbiamo fatto anche a meno del PNRR, abbiamo fatto comunque 30 milioni di investimenti, quindi è chiaro che -come dire- non tutto dipende da quello però io penso che la sfida di questi anni per un Sindaco, per un'Amministrazione sia anche questa capacità di fare sinergia con quello che è un evento importante e che, mi auguro, riesca a essere veramente, diciamo, incisivo per la trasformazione del nostro paese Italia, parlo dell'Italia non parlo solo di Pioltello perché vedete i soldi sono tanti e comunque è un'occasione unica per cambiare il nostro paese, sarebbe un peccato che passasse si facessero alcune cose, ma non si facesse quello che effettivamente poi serve per incidere e per, tra vent'anni, vedere un'Italia diversa. Quindi io, da Sindaca logicamente tenterò di dare le risposte contingenti ai miei cittadini, penso tra le tante cose che abbiamo immaginato la nuova scuola di Seggiano, penso al centro sportivo penso alla Villa Opizzoni, penso alla Cascina Castelletto o alla scuola di Limite ma certamente, questi restano obiettivi anche indipendenti dal PNRR che noi porteremo avanti comunque, logicamente con tempi e velocità diverse in base a quella che sarà la forza finanziaria che riusciamo e possiamo gestire. Quindi questa modularità ci accompagnerà anche nel documento del DUP che negli anni sottoporremo perché, in base a come saranno proprio le entrate, a quelle che noi immaginiamo essere le coperture finanziarie vedranno una diversa realizzazione in termini di obiettivi che vengono, di volta in volta presentati e raggiunti. Questo cappello ho voluto farlo perché adesso andrò a scorrere, diciamo, quelli che sono gli obiettivi che abbiamo in mente che però si devono integrare in questa visione.

Noi negli otto obiettivi che abbiamo messo nella città abbiamo detto: ci sono dei

grandi investimenti che possono cambiare la faccia della nostra città e ripeto: scuola di Limite, Villa Opizzoni, Cascina Castelletto, il mare di Pioltello, la scuola di Seggiano, il Centro sportivo, il rifacimento dei cimiteri. Queste sono cose diciamo sotto gli occhi di tutti che sappiamo essere dei temi importanti, ma tutto questo va integrato in quella che è una visione più ampia di città che abbiamo definito la città in cui scegliere di abitare, quindi tutte quelle che sono le scelte politiche riguardanti l'urbanistica l'ambiente, l'edilizia privata, l'accesso alla casa, la città in cui crescere quindi tutte le politiche riguardanti i nostri figli, la scuola, le Politiche giovanili, la storia della città di Pioltello.

Una città che si prende cura, gli obiettivi rispetto alla fragilità, alle persone più deboli, agli anziani, ai disabili, ai bambini, la prevenzione, la salute, il fine vita, tutti questi sono temi che devono -come dire- accompagnare la nostra programmazione accompagnando anche i grandi investimenti che abbiamo in mente.

Poi c'è la città del lavoro, la città delle imprese, del commercio delle attività produttive, dell'agricoltura abbiamo un parco agricolo importante, la città che si muove e quindi tutto il tema dei trasporti pubblici che non sono, diciamo, limitati solo alla nostra città. E' chiaro che noi siamo in una città metropolitana, ma il tema del trasporto e dei collegamenti con la città madre, con Milano è fondamentale, l'idea della ciclabilità, la città che cambia con il clima. Avete appena visto il G20, la discussione più importante in questi giorni e come ogni ente pubblico affronterà il tema dell'ambiente, il tema del clima, anche noi dobbiamo, in un qualche modo nel nostro piccolo, fare la nostra parte, penso all'ambiente, penso ai rifiuti, al verde pubblico che sono dei valori importanti che nella nostra città sono sempre stati messi al centro delle politiche anche dell'Amministrazione comunale e infine la città delle regole cioè quelle che sono le regole da rispettare, che dà lo Stato, che non dà il Sindaco ma che comunque fanno parte -come dire- di un sistema di convivenza che permette ai cittadini di vivere in un certo modo, la sicurezza, i diritti, la partecipazione e anche la digitalizzazione dell'ente perché anche quello dà una regola a quello che è l'ente amministrativo, i rapporti con i cittadini.

Quindi i due temi si devono integrare, queste visioni insieme ai grandi investimenti che si uniscono nell'offrire da una parte servizi di vario tipo, dall'altra grandi investimenti con risorse in parte nostre che sono quelle che il nostro territorio riesce a produrre e in termini di spesa corrente e in termini di investimenti e in quelli che riusciremo a ottenere partecipando a bandi pubblici come abbiamo sempre fatto, ma anche con la grande attenzione a quelle che sono le risorse che arriveranno dal PNRR. Adesso arrivo a analizzare uno a uno questi ambiti, scorrerò appunto le linee programmatiche e oggi c'è solo una presentazione di quella che è l'idea di città, non ci sarà una discussione, poi la prossima volta ci potrà essere una discussione, diciamo, rispetto a quelli che sono gli obiettivi indicati quindi tenterò come dire di raccontarvi quello che abbiamo scritto in questa cinquantina di pagine in maniera

anche..., non particolarmente voglio dire, tenterò di essere abbastanza leggera dandovi un po' la chiave di lettura rispetto a quello che è indicato, anche la chiave di lettura che è quella che poi penso che faccia la differenza. Allora partiamo dalla città in cui è importante scegliere di abitare. Vedete, io penso che per anni Pioltello ha avuto un po' questo marchio no di essere una città un po' Cenerentola rispetto ad altre città della Martesana. Negli ultimi anni questa come dire questo marchio, questa nomea, in un qualche modo, stiamo tentando di togliercela di dosso d'altronde la nostra è una bella città, è piena di servizi, piena di verde, piena di ciclabili, una città anche piacevole se non fosse che, da alcuni punti di vista. forse non abbiamo neanche valorizzato ciò che effettivamente avevamo. Per cui torniamo a sottolineare l'importanza della cintura verde di Pioltello, di Pioltello, la città dei tre parchi. Ricordo che nel precedente mandato abbiamo riportato ad agricolo il parco delle Cascine e questo un valore da cui si parte, quindi come dire non è che quello che è fatto nel passato non parla con quello che abbiamo in mente come visione del futuro. Sono stati fatti dei passi, i passi richiedono una temporalità diversa, il Parco delle Cascine dove le cascine sono perlopiù diroccate, l'idea anche che qualche Cascina si possa in un qualche modo aiutare anche con dei fondi appunto non nostri che magari arrivano da fuori sul PNRR, su questo recupero ambientale della storia delle comunità mette parecchi soldi, quindi ci auguriamo di poter anche solo pensare di recuperare, penso alla Besozza, quando noi andiamo a passeggiare alla Besozza vediamo questa Cascina diroccata, certamente dispiace. Penso al parco della Cascina Castelletto che nel 2024 dovrebbe tornare, tornerà il nostro in nostro possesso in quanto adesso è affittata e che noi abbiamo in mente di poter valorizzare come luogo effettivamente di servizio per la città, così come era stato l'obiettivo di chi ce l'aveva donata.

Considerate che, rispetto al verde sarà importante il bando che avevamo vinto "*Forestami*", voi sapete questo bando di Città Metropolitana che ha visto tanti Comuni partecipare dando delle aree che diventavano aree boschive, l'area che abbiamo dato noi tra Pioltello e Cernusco è stata ritenuta una delle aree più pregiate che i Comuni avevano dato per cui lì nascerà un nuovo bosco, qua è stato chiamato bosco Gabbadera che farà da cintura all'ingresso di Pioltello tra Segrate e Pioltello, lì ci sarà la strada che passerà per andare in questo Centro Westfield, se mai si farà, ma comunque Pioltello ha dato una zona pregiata al punto che, fra tutti i terreni i dati, sarà tra le prime piantumate di tutta la Città Metropolitana. Noi sappiamo già per certo che Pioltello avrà il suo Bosco della Gabbadera. Per essere una città in cui si sceglie di abitare è importante ridisegnare il PGT, quindi questo sarà uno degli obiettivi più importanti che abbiamo in questo mandato, quindi la città di domani, scegliere dove mettere cosa, scegliere che tipo di città vogliamo nel futuro, quanti abitanti, dove mettere le scuole, dove devono esserci i servizi, quindi tutto il sistema delle regole che riguarda il territorio. Questo è un Piano che vorremmo fare insieme

ai cittadini, insieme a tutti gli stakeholder di questa città. Con “stakeholder” intendo anche gli industriali, intendo anche tutti i negozianti e intendo tutte le associazioni, quindi le realtà attive sul territorio perché la città di domani certamente è un'idea che abbiamo in mente, ma va confrontata attivamente con il territorio. Altra cosa importante, sempre per scegliere una città in cui abitare, sarà il nuovo regolamento edilizio.

Il nuovo regolamento edilizio inciderà sul come vengono fatte le case e io penso che sia il momento di dire che Pioltello deve avere delle case più belle di come ce le ha in questo momento. Poi, nel “più belle” ci possono essere dentro tante idee e di queste discuteremo, però anche questo sarà un tema importante da porre sul tavolo e - come dire - che nascerà da un confronto attento con tutti. Quindi, penso che questi due obiettivi devono essere due obiettivi molto incisivi per quella che sarà la città di domani, una sfida importante e grande che sono veramente contenta di poter - come dire - realizzare in questo mandato. Non sto poi a entrare nel termine della rimozione dell'amianto piuttosto che della rigenerazione urbana. Sono tutti temi molto importanti a cui abbiamo fatto sempre - diciamo - un grande riferimento. Arrivo a passare, però - come dire - a una casa, a una città in cui si sceglie di abitare anche per chi è più fragile. Quindi, non dimentichiamo il cantiere ALER che abbiamo ancora da finire. Purtroppo voi sapete che ci sono stati due o tre fallimenti di sopra solo nell'ultimo mandato. Io sono arrivata nell'ultimo mandato che la dichiarazione del commissario prefettizio che mi aveva anticipato - mia stessa - era che nel giro di due anni avremmo consegnato 48 case e che Regione Lombardia, tramite ALER, doveva concludere. Purtroppo ci sono stati una serie di avvicendamenti assolutamente spiacevoli non dipendenti da noi, per cui quelle case vanno finite e vanno date alla città. Abbiamo poi diversi luoghi dove pensiamo di poter affrontare il tema della fragilità. Pensiamo all'ex caserma dei Carabinieri, che non è nostra, è di Città Metropolitana, ma con la quale abbiamo avuto già un'interlocuzione per poter pensare di utilizzarla a fini sociali. Penso a tutto il tema del “Dopo di noi”, dove una fondazione, Le Vele, sta proponendo tutta una realtà dove il “Dopo di noi” potrà diventare una realtà importante e dove già si sta facendo - come dire - dei progetti esecutivi importanti e presto probabilmente si potranno anche iniziare a vedere i primi lavori e penso poi anche a tutta la gestione dell'ufficio Casa. Voi considerate che tra i vari Assessorati ho voluto sottolineare l'Assessorato che riguardava proprio le case popolari, quindi le case comunali e le case di ALER proprio perché anche quel tipo di obiettivo sia un obiettivo importante per far sì che in questa città ci sia una risposta di piacevolezza e di - come dire - accoglienza per quanto riguarda anche tutte le fragilità. Parliamo poi di risanare anche gli edifici. Il 110% sta aiutando tantissimo gli edifici privati che potrebbero finalmente avere un'immagine. Voi pensate che il Satellite ormai sta tutto per andare al 110%, parliamo di cantieri da 30 – 40.000.000 di euro. Penso che siamo una delle poche periferie

della Città Metropolitana, forse della Lombardia, per non dire d'Italia, ad avere - come dire - così tanti palazzi che partono da situazioni così difficili come quella del Satellite e che riescono ad accedere al 110% e questo lavoro di accompagnamento che è stato fatto negli anni passati continuerà, ma non solo per loro, perché è importante che chiunque nella nostra città abbia bisogno anche di consulenze, possa in un qualche modo avere i riferimenti che sono stati dati ad altri e che possono, in un qualche modo, tramite società di - come dire - consulenza o altro, di potere in un qualche modo sostenere anche gli amministratori di condominio in questa cosa e anche il contrasto all'illegalità abitativa. Voi sapete che il tema dell'illegalità abitativa è un tema che nella nostra città è un tema importante. Abbiamo iniziato un'operazione da diversi anni - posso dire settimane, poi col COVID si è interrotto - di liberazione di tante case occupate abusivamente. Continueremo con questa operazione e, tra l'altro, le aste che, per un po' di tempo erano state bloccate, sono riprese. Per cui, penso che, da una parte, avremo una grande emergenza nei prossimi mesi rispetto a chi uscirà dalle case che erano state occupate illegalmente, dall'altra, però, si tornerà alla legalità e a una gestione diversa dell'abitare.

Parlo poi di piazza Garibaldi che, invece, richiede - come dire - un ragionamento più di tipo urbanistico rispetto a tutta quella che è la realtà di quei palazzi, che comunque sono sempre di tipo privato e che richiedono, da una parte, un miglioramento della parte pubblica e dall'altra una riflessione anche su quella che è la tipologia di case che sono state - come dire - costruite in questi anni per come vengono abitate. Penso poi - come dire - a tutta la parte del territorio anche pubblico, penso all'ambiente penso che - e poi lo diremo anche dopo quando parliamo di ambiente - una delle caratteristiche della nostra città che rende Pioltello una città bella da abitare è anche la caratteristica di avere tanto verde all'interno della città. Cioè, noi camminiamo per Pioltello e ormai la bellezza delle ciclabili accompagnate da parchi è diventata un po' una caratteristica della nostra città. E' piacevole vedere le persone a qualsiasi orario del giorno e della sera passeggiare e camminare. Si sono creati proprio dei percorsi in mezzo al verde. Ecco, io penso che questa sia una caratteristica che non tutte le città dei nostri vicinati hanno e dobbiamo puntare a questo, cioè a puntare a far sì che all'interno della città ci siano luoghi piacevoli, verdi e luoghi per passeggio affinché la città sia veramente vivibile e piacevole e che, quindi, abbia anche un'immagine di benessere, di luogo sano, di luogo dove l'ambiente viene favorito. Ecco, io penso che questa sia una caratteristica importante che noi abbiamo. Veniamo poi all'altro argomento: la città in cui crescere. Pensiamo alla scuola, pensiamo ai ragazzi e pensiamo agli edifici scolastici che in parte abbiamo già in questi anni sistemato, ma pensiamo alla nuova scuola di Seggiano. Ricordo a tutti che la scuola attuale di Seggiano di via Galilei è una scuola prefabbricata, bellina e tutto, ma certamente non è il meglio per i nostri ragazzi, quindi questo è un tema che avevamo già messo in portafoglio e che intendiamo portare avanti. Penso a quello che abbiamo fatto in

questi anni per la didattica digitale e che va portato avanti anche in termini di linee. Vedete, una delle cose che il PNRR sottolinea maggiormente è proprio l'innovazione tecnologica della Pubblica Amministrazione, però non basta pensare - poi lo diremo - a quello che bisogna fare all'interno del Comune affinché i servizi possano essere sempre più - diciamo - veloci e comodi per i cittadini; bisogna pensare che anche le scuole sono edifici pubblici e che quindi vanno al tempo stesso anche innovate anche dal punto di vista tecnologico, e questo è un altro tema importante su cui puntare, per non parlare poi, per quanto riguarda le scuole, al portare avanti, insieme al Provveditorato anche, un tema di specializzazione delle nostre scuole. Penso a tutto il discorso dello STEM per cui a tutte le materie scientifiche - diciamo - in un qualche modo, che dovrebbero anche interessare di più l'universo femminile. Si parla tanto delle materie di STEM e donne. Penso alle lingue, alla nostra multiculturalità, che può diventare un valore, dove il parlare le lingue può essere un tema, invece, da discutere con il Provveditore per poter in un qualche modo caratterizzare le nostre scuole in maniera positiva rispetto ad alcune caratteristiche della nostra città. Vado poi sulla formazione professionale e superiore e tutti i temi che abbiamo da tempo considerato, ma che certamente abbiamo anche alla scuola di fronte alla stazione di Seggiano, che, anche lì, è una scuola professionale che in questo momento è vuota e che vogliamo riportare a scuola professionale all'interno della nostra città. La nuova Uni3, ecco, l'Università delle Tre Età, non della terza età. Ecco, l'Università della Terza Età sembra la cosa del vecchietto che non ha mai fatto l'università e va a farsi il corsetto il sabato pomeriggio. No, mi piace pensare a un'università per tre età diverse, quindi per i giovani, per gli adulti e per gli anziani che in maniera diversa approfondiscono temi diversi, in maniera anche - devo dire - di valore. Ecco, quindi questa è un po' l'idea che abbiamo in mente. Sempre per quanto riguarda "la città in cui si cresce", penso allo sport, alle palestre diffuse, agli impianti sportivi che abbiamo messo e al grande centro sportivo che dovremmo realizzare. Voi sapete che abbiamo prima dovuto acquisire le aree che vanno dalla piscina all'area feste. Adesso le aree sono state rogitate qualche mese fa, quindi adesso si può iniziare anche con l'immaginare quello che potrà diventare quella zona della città. Sempre riguardo alla rivalutazione di varie parti della città, penso alla Besozza, che ha le cave in fondo che sono chiuse, però ogni tanto si può un po' sbirciare dalla parte di Peschiera, si possono visitare le nostre cave. Ecco, sarebbe bello pensare che la parte di cave che ormai non è più - diciamo - utilizzata possa diventare un bene a servizio dei cittadini di Pioltello e quindi, anche lì, fare un upgrade della Besozza, che qualche anno fa, quando siamo arrivati, non aveva neanche un bar, era stato chiuso, era molto meno vissuta. In questo momento non solo l'abbiamo fatta ripulire da ERSAP con il bando che abbiamo vinto, ma è diventata anche un luogo d'incontro, è diventata - come dire - comunque uno dei fiori all'occhiello della nostra città per cui vengono anche dai paesi intorno. Sarebbe bello fare un upgrade dove anche le cave, con dei servizi

sportivi e di formazione, anche a livello universitario, possano essere un servizio importante per la nostra città. sottolineo il discorso degli sport all'aperto perché abbiamo visto che le palestre all'aperto hanno avuto un grande successo e che, oggi come oggi, anche il COVID ci ha insegnato che comunque questi sono temi da non sottovalutare, lo sport per tutti gratis è anche all'aperto. Parlo poi di una cultura diffusa: penso alle associazioni culturali della nostra città. Era nata la consulta culturale, Poi il COVID non ci ha mai permesso di fare un incontro, adesso inizieremo. Abbiamo tante associazioni culturali sulla nostra città. Io penso che la cultura di una città debba essere anche una cultura diffusa, cioè quindi favorire le associazioni culturali che abbiamo nella nostra città per far sì che il Comune faccia un po' da collante, che faccia delle grandi offerte e dei grandi eventi, ma che permetta a chi fa cultura dal basso di essere al massimo valorizzato. Penso alla nuova Pro Loco che è nata qualche mese fa e che inizierà a operare attivamente - penso - già dal prossimo anno e che deve essere una pro loco che non solo fa feste padronali, tra virgolette, ma che anche valorizza la storia di una città, percorsi ambientali, culturali, cioè quindi una pro loco che faccia conoscere la nostra città ai pioltellesi innanzitutto, che spesso non conoscono la nostra città, è lunga e stretta. C'è gente di Limite che non è mai andata Pioltello Nuovo, c'è gente di Pioltello Nuovo che non sa che cos'è la Besozza. Cioè, in un qualche modo dobbiamo riuscire a far circolare le informazioni. Penso a tutto il recupero della nostra storia. Voi sapete che abbiamo una tomba romana i cui resti sono giù in biblioteca, sono stati trovati degli altri resti vicino alla Cascina Castelletto, c'è tutta una storia pioltellese che noi forse dobbiamo imparare un po' a conoscere meglio e a raccontare non solo ai nostri figli, ma anche a noi stessi e dobbiamo imparare un po' di più a conoscere questa storia. Voi considerate che sempre nel PNRR ci sono dei fondi proprio per il recupero del patrimonio culturale delle singole città, quindi anche questo è un tema importante. Penso poi allo spazio per i giovani, in questi anni abbiamo fatto delle belle iniziative: il Careerday, P-Art, Informagiovani, l'Euro Desk, poi purtroppo il COVID ha bloccato un po' tutti - diciamo - gli utilizzi massivi di queste realtà, ma sono realtà che certamente vanno riportate al centro per i nostri ragazzi e che possono essere un'offerta importante che deve essere anche attualizzata rispetto a quelli che sono i bisogni odierni dei ragazzi. Penso alle aule studio: noi non abbiamo mai avuto aule studio sparse nella città non gestite. Ecco, io sulla non gestione non sono molto d'accordo. Penso che se io mando mio figlio a studiare da qualche parte in un qualche modo ci debba essere poi un controllo sia per una questione di sicurezza che per una questione anche di rispetto degli ambienti nei quali uno sta, però certamente magari, insieme alle associazioni trovare il modo di far sì che la cultura, lo studio, i ragazzi e il ritrovo dei ragazzi possano essere diffusi per la città. Il forum dei giovani, Pioltello città della musica, abbiamo un istituto civico musicale che ci invidiano in tanti, abbiamo avuto Piano City, la festa della musica, delle realtà importanti che vogliamo

portare avanti. Infine, tutta la parte dell'invecchiare in serenità: i centri anziani, il centro diurno integrato, un'eventuale RSA. Voi sapete che abbiamo già un terreno messo a servizi socio-assistenziali, è di quindici giorni fa la delibera regionale che individua una casa di comunità nella città di Pioltello. Quindi, lavoreremo in questa direzione e - vi dico la verità - tenteremo di - come dire - ottimizzare al massimo tutti i servizi che riguardano l'anziano, quindi rimettiamo sul tavolo anche il centro diurno integrato e la possibilità di una RSA con infermiere di comunità, così come le case di comunità - come dire - descrivono rispetto a quelle che sono le realtà della nuova legge regionale che riguarda tutti questi temi. L'ex scuola di Limite Villa Opizzoni, il loro recupero, sempre luoghi da destinare alle attività culturali e alle attività degli anziani del ritrovo, la Cascina Castelletto, che deve essere ciò per cui ce l'hanno donata, quindi un luogo a servizio delle frange più deboli della società. Capiremo quali sono. Non escludiamo che possano essere minori in difficoltà piuttosto che famiglie accoglienti. Ci sono 25 ettari di terreno da gestire insieme alla cascina e capiremo cosa fare al meglio per quando ci sarà nel 2024 la Cascina Castelletto che tornerà nel possesso dell'ente comunale. Abbiamo poi "una città che si prende cura", cioè tutto il tema dei centri diurni, dell'assistenza domiciliare, dei servizi della teleassistenza, ecco, abbiamo visto come in questi anni di COVID la teleassistenza sia diventato anche proprio uno strumento fondamentale. Non è un obiettivo dell'Amministrazione la teleassistenza, è una cosa di salute pubblica, quindi riguarda l'ATS, non riguarda il Comune, però vogliamo favorire tutto quello che riguarda la salute e l'essere vicino ai cittadini. Ricordate quando abbiamo fatto il ciclo di vaccinazioni antiinfluenzali l'anno scorso, quando ancora non c'era la vaccinazione del COVID, abbiamo tentato di farlo nel territorio affinché gli anziani non dovessero andare in giro, cioè, c'è tutto un mondo, un tema che non è - diciamo - è il primo obiettivo del Sindaco, ma che è molto importante per i cittadini che tentiamo in qualche modo di favorire. Arriviamo poi al tema dei bambini delle famiglie, tutto il tema della prima infanzia. Voi sapete che i nidi sono stati portati in Azienda Futura. La tutela minori pure, l'importanza dei progetti di affido su cui Azienda Futura sta lavorando proprio per aiutare i bambini in difficoltà a non allontanarsi troppo dalla propria casa, ma di restare nelle vicinanze per poter essere seguiti anche da famiglie che permettano quindi la frequentazione della famiglia di origine con la famiglia affidataria. Parliamo dell'inclusione sociale: ho in mente l'emporio solidale, che nasce anche grazie a un'intuizione che cinque anni fa abbiamo avuto mettendolo nel bando periferie e, grazie alla collaborazione con Caritas Ambrosiana e con la parrocchia di Seggiano in particolare, che ha dato gli spazi, abbiamo potuto spendere quei 40.000 euro che avevamo a bando proprio per la ristrutturazione dei locali e nasce l'emporio solidale. Non più tardi di 3 - 4 mesi fa abbiamo dato ulteriori 60.000 euro proprio per l'emergenza alimentare. Erano fondi che erano arrivati per il COVID e abbiamo voluto far sì che l'emporio solidale possa dare quelle risposte che direttamente noi

come Comune non sempre riusciamo a dare. Parliamo poi della salute in piazza, parliamo delle fragilità. Gli obiettivi sono quelli di essere sempre vicini ai cittadini, quindi di portare anche le campagne di prevenzione sul territorio. Pensiamo alla farmacia comunale che ha fatto tante campagne di questo tipo, ma anche associazioni che abbiamo sul territorio che lavorano in questo ambito e che sono un valore importante per la nostra città che va sottolineato. Una cosa importante: il contrasto alla ludopatia è sempre stato un tema che abbiamo avuto anche negli anni passati ed è stato messo alla base del patto delle Polizie Locali della Martesana. Doveva essere il primo ambito su cui le Polizie Locali lavoravano per contrastare le ludopatie. Purtroppo poi col COVID - come dire - si è tutto fermato perché le Polizie Locali sono state interessate da un'altra emergenza. Intendiamo di nuovo metterlo al centro dell'agenda politica non solo nostra, ma anche dei Comuni intorno per ripartire, ecco, in contrasto con questa dipendenza così grave, che non sembra ma porta sul lastrico veramente tante famiglie. Le cose sono tante. Sto guardando, tento di saltare per non essere troppo pesante nella mia discussione. Ecco, una cosa importante sul fine vita ai cimiteri. Proprio ieri era il 02/11 e tutti siamo andati a trovare i nostri cari ai cimiteri. I nostri cimiteri non sono in buone condizioni, certamente sono da sistemare. Hanno tante criticità, i soldi per farlo sono molti. Come voi saprete, chi di voi era già in Consiglio Comunale, abbiamo fatto il nuovo Piano Cimiteriale che ha permesso di studiare quale sia anche l'evoluzione nei prossimi anni anche del Piano Cimiteriale perché sembra strano, ma il cimitero è un po' come una città - non dico che ci vuole il Piano di Governo del Territorio del cimitero - però più o meno perché bisogna capire quanto è anche l'uso, quant'è la gente che vuole essere sepolta in terra, quanta gente si fa cremare, quali sono le necessità da qui a dieci anni, da qui a quindici anni, da qui a trent'anni, le fasce di rispetto. Il COVID ha cambiato anche tante situazioni - devo dire - per cui sono stati cambiati anche alcuni usi, ecco, però i nostri cimiteri hanno bisogno di una grossa manutenzione che intendiamo fare assolutamente in questo mandato. Quindi, quando la gente mi ferma e chiede: "Manca questo, la scala, questo e quello", degli interventi importanti sono stati fatti in questi anni perché, se pioveva - come dire, come si chiamano - in un lucernario, se piove (salta reg.) abbiamo tentato di rifare il tetto, ma lì c'è da mettere mano veramente un pochettino su tutto e intendiamo farlo. Veniamo poi alla "città del lavoro", quindi tutto quello che riguarda le attività produttive, i negozi, gli stakeholder di una città perché poi una città diventa interessante se anche le aziende ti trovano interessante perché le aziende sono lavoro e sono lavoro anche per i negozianti, perché più persone arrivano più negozi lavorano. Quindi, sostenere la parte produttiva di una città è molto importante. Io dico sempre che, quando cinque anni fa sono arrivata e mi hanno chiesto che cosa intendevamo fare per le aziende, la risposta fu: "Dobbiamo dare risposte veloci e celeri, piuttosto dire dei no, ma celeri, non aspettare mesi affinché l'imprenditore che magari è interessato a fare qualcosa nel tuo territorio alla

fine per sfinimento decide di andarsene da un'altra parte". Ecco, io penso che questa sia stata un'operazione importante, positiva e che ha visto importanti società arrivare, circa sette società anche multinazionali arrivate nel nostro territorio, quindi questo ha portato sicuramente dei risultati e intendiamo continuare, ma anche per realtà più piccole, anche per aiutare l'imprenditoria giovanile con delle start-up di cui tanto si parla, ma, anche lì, nei PNRR ci sono fondi anche per questo e, quindi, intendiamo mettere la testa anche su questo ambito; e poi sostenere il commercio: l'abbiamo tentato di fare in tanti modi. I mercati: abbiamo sistemato la piazza del mercato perché quello è uno dei mercati più belli della Martesana e questo - come dire - non ce lo può togliere nessuno. Il sabato anche dai paesi intorno vengono tutti al mercato di Pioltello. Intendiamo magari aumentare, fare un mercato in più nella zona di Pioltello vecchio, ma adesso vediamo quale giorno della settimana, ma anche il mercato è un momento importante per una città, non solo per noi cittadini, ma anche per l'immagine che possiamo dare fuori; e poi il marketing territoriale: continuare con l'idea che la città deve essere attrattiva e quindi, in un qualche modo, riuscire a supplire a quelli che sono dei meccanismi che sono completamente cambiati in questi anni. Tutti sappiamo che adesso molta gente compra su internet. Noi tutti abbiamo cambiato le nostre abitudini e il COVID ci ha portato ancora di più in questo. Per combattere queste abitudini bisogna dare dei servizi diversi, bisogna offrire una città diversa. Io penso che lo smart working, da questo punto di vista, abbia aiutato le città di Provincia come la nostra perché la gente che lavora di più a casa in un qualche modo gira di più, esce di più, compra di più nel luogo in cui abita. Questo va aiutato, questo meccanismo va implementato e quindi - come dire - va studiato come fare a far sì che questo giro che in un qualche modo si è creato per un motivo certamente non piacevole, però in un qualche modo invece possa diventare una risorsa.

Per quanto poi riguarda la "città che deve offrire lavoro", ecco, è chiaro che, come voi sapete, il lavoro non è una delega del Sindaco, ma una delega di Città Metropolitana, però intendiamo fare delle convenzioni ad hoc e le stiamo facendo con Assolombarda e anche con singole aziende affinché ci siano delle facilitazioni per assumere cittadini in difficoltà. Ricordo che è nato lo sportello di fondazione welfare Ambrosiano in via Milano ed è uno sportello che dà un grosso aiuto alle attività imprenditoriali medio - piccole, anche dal punto di vista finanziario e dal punto di vista della contabilità e questo non è da sottovalutare. Sempre sul PNRR, ci sono vari soldi sulle linee che riguardano i parchi agricoli, il biometano, il settore agricolo alimentare, quindi anche lì noi abbiamo banalmente la Castelletto, la SISAS, la Besozza, cioè tutte aree che potrebbero in un qualche modo rientrare in alcune di queste linee. C'è poi tutto il tema dell'area ex SISAS che, come sapete, non è di proprietà nostra, ma certamente è un tema su cui non intendiamo retrocedere rispetto alla bonifica e rispetto a quello che è l'indirizzo produttivo di quella area. Cioè, quell'area deve essere o produttiva o, al limite, tornare a essere - abbiamo detto in

maniera sfidante - un bosco. Poi, in realtà, il bosco è anche un tema che non è così facile da realizzare perché in realtà tirerebbe su dal terreno tutto l'inquinamento che in questo momento è rimasto nel terreno, ma intendiamo avere una posizione di collaborazione con Regione Lombardia, ma anche molto chiara e netta rispetto a quelle che sono le destinazioni future di quell'area. Tenta di andare avanti sulla "città che si muove", su tutta la parte dei trasporti, la viabilità. Come sapete, tre anni fa facemmo il PGTU, adesso va attuato. Stiamo ristrutturando le vie Mantegna e la via Galilei, le due grandi arterie della città. ci saranno alcuni sensi unici che vengono inseriti, però verranno fatte anche delle ciclabili importanti affinché la città possa essere attraversata da nord a sud in maniera ciclabile totalmente sicura. Tutto questo rientra all'interno della ciclopoltana, quindi una città che viene girata in bicicletta senza pericolo e ricordo che - come si chiama - il bike-park che è nato di fronte alla stazione ancora non è aperto al pubblico, ma è certamente anche quella una scelta che vuole indicare che, di fronte ai luoghi che sono un anello di congiungimento per i trasporti, si può arrivare in bicicletta, logicamente per chi ha questa abitudine che può diventare un'abitudine molto sana e di benessere. Rispetto alla stazione ferroviaria, ricordo - non tutti lo sanno - che stiamo lavorando per avere una linea di passante Pioltello - Malpensa. È una linea che è possibile realizzare, è stata messa all'interno del programma di Città Metropolitana e penso che, logicamente, non è una cosa che realizziamo da qui a cinque anni. Io probabilmente - come dire - forse ne vedrò all'inizio, ma certamente andremo a tutti i tavoli affinché questo possa avvenire perché penso che sia un collegamento molto importante. Oggi come oggi, quello resta uno degli aeroporti più importanti d'Italia e, quindi, avere una linea che da casa nostra ci permette di arrivare a Malpensa - ripeto - in prospettiva lunga, ma i politici fanno anche questo, seminano oggi per raccogliere magari chissà quando e certamente non all'interno del mio mandato si potrà vedere tutto questo. Come avete visto, la vecchia stazione Ferdinanda è in parte ristrutturata. Vogliamo fare lì dentro una nuova farmacia che dia sia sulla parte della stazione che sulla parte interna. La scelta di tenere aperta di notte la farmacia comunale di piazza del mercato è stata una scelta assolutamente positiva, è molto utilizzata. Non pensavamo di guadagnare da quella scelta, era una scelta al servizio dei cittadini. È diventato un servizio per tutta l'area della Martesana perché arriva gente da tutta la Martesana e anche la stessa farmacia, quindi, è anche contenta del risultato economico che si è ottenuto, posto che noi l'avevamo fatto solo per dare un servizio ai cittadini. L'importante è che nei prossimi anni lavoreremo sempre per implementare il trasporto pubblico. Erano già state spuntate la linea 409 Rodano - Limbo - Malaspina - San Felice e la nuova 73 Limbo - San Felice - Linate - M4. Quando queste linee andranno a bando in Città Metropolitana - dovevano già andare a bando l'anno scorso poi il COVID ha rimandato tutto - noi ci auguriamo che nel 2022 dovrebbe uscire il bando, queste linee sono delle linee che potrebbero cambiare molto per alcuni cittadini. Penso a tutto il

quartiere Malaspina e a San Felice che verranno direttamente collegati a Linate e alla nostra stazione, penso a noi pioltellesi che possiamo andare in stazione con un autobus, scendere e prendere quello che ci porta a Linate. Quindi, voi capite che, se poi un domani avremo anche il passante Pioltello – Malpensa, tutto questo, insomma, crea una città che è assolutamente appetibile anche da questo punto di vista. L'altro giorno ho incontrato delle persone che da Rho si spostavano a Pioltello perché l'hanno trovata bellissima, verde, vicina alla stazione e, poiché il passante Rho - Pioltello è comodissimo, hanno deciso di comprare casa a Seggiano. Non sapevano che fossi il Sindaco, mi hanno raccontato questa cosa, mi ha fatto molto piacere e la voglio condividere con voi. Nuovi hub per i bus dietro la stazione di Limite, c'è un luogo dove potremmo mettere tutti i bus che arrivano anche dai dintorni affinché la gente scenda e prenda poi la stazione della ciclopolutana, l'ho già accennato. Ecco, sui percorsi naturalistici dei parchi, vabbè, questo direi che è tutto da sviluppare, sia nei termini dei percorsi verdi, pro loco, tutta la parte del dell'ambiente. Ecco, la mobilità elettrica è una sfida per il futuro. Bisognerà fare il piano delle colonnine elettriche. Quelle non è che non le stiamo mettendo perché siamo retrogradi, ma perché non si possono mettere colonnine elettriche sparse in giro in tutti i parcheggi a caso, chi vuole mette giù una colonnina elettriche. La cosa va fatta con una certa razionalità, va capito dove affinché - come dire - ci sia la migliore risposta rispetto ai nuovi usi che ci saranno in un futuro, dopodiché anche quello diventerà un tema importante. Riguardo ai parchi, vabbè qualcosa ho già detto, quindi tutta la parte verde che poi è il cuore un po' della nostra città e che quindi, in un qualche modo, continua a essere un valore importante, però ricordate tutto il tema, ad esempio, delle piantumazioni e delle oasi d'ombra. Cioè, in questi anni il tema del verde è anche un tema delle grandi isole di calore d'estate dove ci si è accorti che con dei piccoli boschetti in città, in realtà, ci sono anche uno o due gradi di differenza in meno e questo vuol dire tantissimo per - come dire - il clima che ci troviamo a vivere in questi ultimi anni. Ecco, quindi, noi che a Pioltello abbiamo tanto verde in città su questo dobbiamo lavorare, quindi questo resta un tema che è anche all'interno del PNRR, e quindi anche questo è un tema che può essere affrontato da quel punto di vista. Il forum dell'ambiente: questa è una cosa interessante che potrebbe essere aperta alle scuole, alle associazioni e alle imprese, altro obiettivo previsto anche dal PNRR. Parliamo poi dei consumi e dell'efficientamento energetico degli edifici pubblici. Negli anni passati abbiamo partecipato - guardo Simone - a Territori Virtuosi e siamo stati l'unico Comune di Città Metropolitana che ha partecipato a questo bando per l'efficientamento degli edifici pubblici. Adesso si partirà e quindi tutte le scuole e gli edifici pubblici della città, praticamente quasi tutti, verranno messi all'interno di questo efficientamento energetico e quindi - come dire - rinnovando completamente e migliorando quella che è l'offerta a partire dalle scuole e non solo. Per la gestione dei rifiuti, l'obiettivo è quello di arrivare al 75% di

differenziata. È un obiettivo - diciamo – sfidante, ci vogliamo provare. Voi sapete che appena stata espletata la gara e che ci sarà l'assegnazione definitiva a breve. Ecco, l'obiettivo è quello del 75%. È chiaro che, poi, la nostra città, dal punto di vista dei rifiuti e degli ingombranti, ha dei temi molto delicati e spinosi da gestire e nel bando abbiamo chiesto che vengano particolarmente curate queste parti e anche lavati tutti i marciapiedi, quindi questa sarà una delle caratteristiche anche del nuovo bando che ci sarà per il COVID e proprio per una questione di maggiore pulizia. Abbiamo poi il tema di “una città amica dell'acqua” sempre riguardante l'ambiente. Vorrei sottolineare a chi è di Limite che CAP sta lavorando per tutta la zona degli allagamenti della via Dante. Abbiamo fatto già diversi incontri e nei prossimi anni intendiamo mettere mano anche a tutte quelle problematiche che riguardano la via Dante con la vasca Volano. Quindi, adesso ci saranno prima degli interventi parziali per vedere se la cosa si riesce a risolvere in maniera più banale - diciamo - dopodiché sono già stati programmati, per i prossimi anni, degli interventi anche sulla vasca Volano. Per quanto poi infine riguarda la “città delle regole”, voi sapete che una delle prime Delibere che facemmo cinque anni fa fu quella proprio della videosorveglianza. Saimon, quanto aumentammo? Non mi ricordo, raddoppiammo la videosorveglianza a Pioltello. Da quel punto di vista noi andiamo sempre avanti. La Polizia Locale partecipa sempre a bandi e recentemente ha partecipato a un altro per poter implementare sempre più. Il tema della telecamera non è solo la telecamera, è anche chi guarda la telecamera e come viene gestita la telecamera, quindi non basta mettere occhi dappertutto, bisogna che questi occhi in qualche modo parlino con qualcuno e questo è un tema molto importante e delicato. Continueremo col patto delle Polizie Locali della Martesana, che purtroppo – ripeto - è partito tre anni fa e poi col COVID ha visto un inevitabile fermo. Pensiamo di portarlo avanti perché è chiaro ormai a tutti che le Polizie Locali devono lavorare in sinergia. Ci sono alcuni tipi di reati che non possono essere gestiti da un singolo comando. Penso ai reati ambientali, dove magari c'è uno specializzato su un comando e non ce ne sono altri da altre parti. È importante che ci siano anche delle sinergie rispetto a tutto questo. Rispetto alla città delle regole, c'è il tema del controllo delle residenze che è un tema che avevo già in obiettivo cinque anni fa. Voi ricordate che più o meno abbiamo cancellato 1.000 residenze facendo un controllo molto sistematico. Continueremo in quella direzione proprio perché il tema della residenza è un tema che non solo indica dove è una persona e dove può essere trovata, ma anche tutta una serie di sussidi che poi questa persona giustamente ha diritto ad avere quando è residente in una città. Noi, purtroppo, abbiamo una città che anche di passaggio, dove la gente passa, chiede la residenza e va via, poi, però c'è il rischio che, nel momento del bisogno, torni indietro e chieda semplicemente il sussidio. Questa cosa va verificata perché non abbiamo un bilancio infinito e quindi dobbiamo - come dire - supportare gli effettivi cittadini residenti a Pioltello e quindi questo controllo è stato fatto in passato e

continuerà anche in questo periodo. C'è poi il tema del contrasto alle mafie. Non possiamo negare che anche noi non siamo - come dire - sufficientemente vaccinati da questo tema. Abbiamo avuto dei casi eclatanti, delle famiglie nella nostra città che poi - come dire - hanno avuto indagini e condanne, ma è sempre importante sottolineare il contrasto alle mafie, che non può essere solo una cosa culturale, ma deve essere una cosa vissuta anche nelle scuole, spiegata e testimoniata continuamente con i nostri ragazzi, ma anche tra noi stessi. Ricordo che quando saltò in aria quel palazzo che poi si capì che era stata una sorta di attentato di 'ndrangheta, ci fu un silenzio totale in tutta la città. Questo ci aveva molto spaventato, quindi è importante che - come dire - i fatti di illegalità di questo tipo vengano assolutamente messi all'angolo e assolutamente denunciati da tutti i punti di vista. Parliamo poi di una parte importante che riguarda tutto l'accesso ai Servizi Comunali e la digitalizzazione dei servizi. Noi siamo già abbastanza avanti. Con il Comune di Pioltello è possibile fare tanti servizi online, intendiamo continuare. Questo è un tema su cui il PNRR mette veramente tanti soldi, per cui speriamo di potere veramente fare un ulteriore upgrade per quello che riguarda i servizi comunali e tutta la parte di accesso al municipio proprio riguardo alla struttura e che deve essere migliorata sia a livello centrale, ma anche può essere migliorata a livello comunale. Per quanto riguarda la partecipazione, ricordo l'importanza del bilancio partecipativo, del "decidilo tu", dei Consigli di quartiere, del rapporto con i comitati di quartiere, che è stato anche motivo di regolamento negli ultimi mesi dello scorso mandato. Intendiamo continuare in quella direzione. Per noi è veramente importante il rapporto con la città e che non può essere solo una riga di una linea programmatica, deve essere una realtà vissuta e penso che col "decidilo tu" e col rapporto con dei Comitati di quartiere che abbiamo approvato si possa veramente partire in quella direzione a tal punto che io tra i miei Assessorati ho addirittura sottolineato che ci deve essere proprio un Assessorato che si occupa proprio del rapporto con i Comitati di quartiere e con le associazioni. Infine, il tema delle Pari Opportunità. Ho iniziato parlando e dicendo che tre donne adesso sono in tre cariche importanti del Consiglio Comunale di Pioltello. Il tema delle Pari Opportunità resta un tema. Non è mai sufficiente, finché si parla di quote, siamo ancora molto lontani perché, quando non si parlerà più di quote, vuol dire che veramente avremo le Pari Opportunità, quindi di strada da fare ce n'è ancora tanta e troppa ed è importante che, però, anche noi donne - permettetemi se mi permetto di fare questa sottolineatura - non ci tiriamo indietro. Forse a volte dipende un po' anche dalla volontà nostra di mettersi in prima fila. Ecco, dobbiamo imparare un pochetto di più a credere in noi stesse, nelle nostre capacità e a proporci perché a volte sappiamo di avere delle capacità, ma magari ci proponiamo meno facilmente. C'è un Assessorato anche per le pari opportunità. Jessica già l'ha curato negli scorsi cinque anni. Continueremo a sottolineare sia l'aspetto attivo delle pari opportunità che l'aspetto della difesa dei diritti delle donne e non ho bisogno di

dirvi di quanto sia importante alla luce degli eventi tragici che ogni giorno sentiamo al telegiornale e che oramai sembrano diventati un brutto telefilm e che tutte le sere dobbiamo ascoltare. Direi che con tutto questo il grosso di quello che più o meno volevo raccontarvi della città di domani ve l'ho detto.

Quello che vorrei sottolineare nelle conclusioni è proprio - come dire - l'idea di una Pioltello 4.0, che migliora non solo dal punto di vista dell'innovazione e dell'offerta del sostegno alla città, ma anche dal punto di vista della sua immagine, della sua bellezza del suo territorio. Ecco, io penso che è questa la sinergia che permetterà di avere un'immagine sempre migliore di una città e che la renda effettivamente piacevole e vivibile. Vedere delle giovani famiglie che scelgono di restare a Pioltello e di non andare al di fuori proprio perché reputano che la nostra sia una città comoda e vivibile, che abbia delle scuole di ordine e grado, che abbia i trasporti, che abbia le ciclabili e che abbia il verde per me ha un grande valore. Dobbiamo continuare in questa direzione e fare in modo che queste sinergie diventino sempre più importanti. Per fare questo c'è bisogno del lavoro dell'intero Consiglio Comunale, a cui auguro buon lavoro, e di tutti i cittadini.

PRESIDENTE NOVELLI

Grazie Sindaco. In relazione all'elaborazione delle linee programmatiche l'articolo 35 dello Statuto recita così, una parte: su tale schema i Consiglieri Comunali possono presentare osservazioni, proposte modificative o integrative nei successivi 15 giorni. Scaduto tale termine, il Sindaco esamina le osservazioni, le proposte integrative o modificative presentate, programmatiche al Consiglio Comunale, ai fini della discussione e votazione -scusate ho saltato un pezzo vi chiedo scusa- . Lo rileggo perché ho fatto molta confusione: su tale schema i Consiglieri Comunali possono presentare osservazioni, proposte modificative o integrative nei successivi 15 giorni, scaduto tale termine il Sindaco, esamina le osservazioni, le proposte integrative o modificative presentate dai Consiglieri e, sentita la Giunta, presenta, entro il mese successivo, il testo definitivo delle linee programmatiche al Consiglio Comunale ai fini della discussione e votazione.

Nessuno, credo, possa e voglia intervenire. Dichiaro chiuso, a questo punto, alle ore 23:05 il Consiglio Comunale di questa sera. Grazie a tutti.